

progressiva organizzazione dei servizi, modificata col modificarsi delle circostanze e della attività nemica: una serie di tentativi di danneggiare l'avversario, talora non felici, più spesso fortunati; ma nei quali sempre risulsero le belle virtù del marinaio italiano, la tenacia, l'ardimento, la severa, ma pur amorevole disciplina, lo sprezzo del pericolo.

E grazie a questa organizzazione, ed alle speciali doti dei nostri uomini di mare, il nemico non poté valersi (se non di sorpresa e per breve tempo) dei vantaggi che la configurazione geografica gli forniva: dopo un periodo assai laborioso e non sempre fortunato, egli se ne stette quasi chiuso nei porti, affidando l'offesa soltanto all'arma degli agguati, ai sottomarini; nè poté ritenersi sicuro nelle sue stesse basi navali più munite, dove i nostri con mirabile audacia andarono a provocarlo ed a danneggiarlo.